

ECHOES FROM THE SPOON RIVER

a cura di Carlo Cecconi

Inaugurazione 30 ottobre 2010, ore 18.00, Hotel Alexander Museum (sala degli specchi), Pesaro

“Echoes from the Spoon River” ci riporta in luce le atmosfere regalateci da Edgar Lee Masters nel suo capolavoro *Spoon River Antology*.

Il progetto si presenta come un viaggio attraverso i versi di un affascinante pilastro della letteratura del '900, instaurando un parallelismo tra arte visiva e poesia.

Gli echi del capolavoro di Lee Master apriranno le porte della vostra immaginazione e vi mostreranno l'ordinario scenario di un microcosmo paesano che si riversa nelle più complesse problematiche del macrocosmo odierno.

La mostra vuole instaurare un dialogo diretto con il fruitore, lo vuole coinvolgere emotivamente dandogli l'impressione di poter percepire con i propri sensi le anime vaganti che popolavano quei luoghi; vuole immergerlo in un mondo in bilico tra realtà e finzione, tra morte ed eternità, tra vita e arte, ed infine renderlo conscio di un dubbio, forse quell'anima vagante è proprio lui stesso.

Il progetto trae forza dall'inscindibile legame che si crea tra le opere e gli artisti. Ogni poesia difatti sussiste in funzione alle altre poesie e i personaggi si mescolano nelle storie dando un senso di assoluta unità, così come le opere presenti nello spazio espositivo si vivificano a vicenda al punto tale che se collocate all'esterno del progetto si svuotano di significato, in quanto prive di relazioni reciproche che ne legittimano l'esistenza.

Trascinati tra le torbide rive di un fiume dai riflessi multiformi, udirete sottili e taglienti echi provenienti da un'enigmatica collina, così lontana e così vicina: un luogo dell'anima, un luogo del sogno, un luogo del silenzio.

I temi in mostra toccano l'esperto e l'appassionato di poesia allo stesso modo del profano, forse perché sfoderano colpi rapidi ma precisi sulla società, sul comportamento del genere umano che, ancora oggi, non è poi così dissimile da quello di inizio secolo. Le opere esposte svelano l'essenza del villaggio descritto da Lee Master indagando su ciò che per ipocrisia, vergogna, debolezza o convenienza la vita spesso nasconde.